

**La salute delle imprenditrici:
una questione di prevenzione**

Rassegna stampa

10 dicembre 2009

(ER) SANITÀ. DONNE CNA A REGIONE: MAMMOGRAFIE DAI 45 ANNI

VELOCIZZARE PRESTAZIONI PER CONCILIARE "LAVORO E FAMIGLIA"

(DIRE) Bologna, 10 dic. - L'inizio delle mammografie periodiche di controllo dei tumori al seno anticipate dai 50 ai 45 anni. E in generale tempi di risposta della sanità pubblica più veloci e adeguati ai ritmi di vita frenetici delle imprenditrici. Sono le due richieste chiave che Cna impresa donna, la sezione rosa dell'organizzazione artigiana, avanza domani alla Regione in un convegno nella sua sede forlivese (via Pelacano 29) dal titolo "La **salute** delle imprenditrici: una questione di prevenzione", al quale parteciperà tra gli altri Gianfranco Gori, direttore di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale "Morgagni Pierantoni".

Le **donne** (Cna ne associa 27.800 tra imprenditrici, legali rappresentanti, socie, titolari d'impresa e collaboratrici) "sempre più impegnate nell'impresa, tra lavoro e casa, cura dei figli e assistenza a persone anziane", dice la confederazione, mal conciliano i tempi d'attesa per alcune prestazioni, in particolare ginecologiche, e financo con "orari non adeguati", con "lo stress del lavoro e della famiglia".

Per l'anticipo della mammografia periodica- spiega Lalla Golfarelli- coordinatrice di Cna Impresa Donna Emilia Romagna- "occorre che le istituzioni recepiscano questa indicazione, che ormai vede concorde l'intera comunità medico-scientifica".

(Com/Dim/ Dire)
14:30 10-12-09

Donne in carriera: e alla salute chi ci pensa?

Lo fa Cna Emilia-Romagna, chiedendo alla sanità pubblica una maggiore attenzione ai tempi e alle modalità di erogazione delle prestazioni. Così le imprenditrici, divise tra lavoro e famiglia, potranno prendersi cura anche di sé



BOLOGNA, 10 DIC. 2009 - I numeri parlano chiaro: nonostante la crisi e le tante difficoltà, nel 2009 le imprese femminili crescono e si consolidano. In Emilia Romagna nell'ultimo anno si è registrato un incremento percentuale molto positivo (+2,04%), in contrasto con l'andamento generale della regione che ha evidenziato un calo del totale imprese (-0,81%). Il 54% delle 3.626 imprese a direzione femminile aumentate nel 2008 nel Nord-Est, si è verificato in Emilia-Romagna (quasi 2 mila imprese rosa in più). Un mondo di cui CNA Emilia Romagna associa una quota rilevante: 27.800 tra imprenditrici, legali rappresentanti, socie, titolari d'impresa e collaboratrici.

Donne dunque sempre più impegnate nell'impresa. Tra lavoro e casa, cura dei figli e assistenza a persone anziane. I tempi di lavoro e di vita obbligano le donne che dirigono un'azienda a giochi di equilibrio che troppo spesso mettono fra parentesi non solo il tempo libero e quello del riposo, ma anche il tempo necessario per prendersi cura di sé, per occuparsi del proprio benessere e della propria salute.

La sanità pubblica in Emilia Romagna è attenta alla prevenzione e all'assistenza. Dice Paola Sansoni, Presidente regionale di CNA Impresa Donna - Sicuramente grazie a campagne informative organizzate e programmi di screening sempre più mirati, sono sempre più numerose le donne che sanno quanto sia importante fare prevenzione; cosa che non avviene in tutto il territorio nazionale. Da noi, possiamo dire che molto si è fatto per porre la salute delle donne al centro di un sistema organizzato e attento. Tutto bene allora? Non proprio.

Accade spesso purtroppo. Prosegue la Sansoni - che i nostri tempi non corrispondano a quelli che il Servizio Sanitario pubblico è in grado di predisporre, e questo costituisce per noi un rischio in più. Spesso i nostri ritmi di lavoro non sono modificabili. Sappiamo quali stili di vita adottare, che tipo di alimentazione seguire; e tuttavia, non sempre è possibile gestire lo stress del lavoro e la famiglia ponendo al centro, quando necessario, noi stesse. Ci sono funzioni che ancora oggi svolgono prevalentemente le donne come la cura dei figli e degli anziani, che rischiano di divenire un onere, un impedimento, quando mancano alcuni servizi o gli orari di questi non sono adeguati. C'è poi un problema di tempi di attesa, ancora spesso troppo lunghi per usufruire di alcune prestazioni sanitarie: non è un caso che la ginecologia, ad esempio, sia una delle specialità per le quali le donne ricorrono più frequentemente al privato. Complessivamente, persistono disagi che certamente non aiutano le donne.

Ecco perché CNA Impresa Donna, intende affrontare il tema della specificità femminile anche dal punto di vista della salute. Lo farà domani venerdì 11 dicembre presso la Sala Convegni della CNA di Forlì (via Pelacano 29), con inizio alle ore 17.45 in un incontro dal titolo **La salute delle imprenditrici: una questione di prevenzione**, al quale parteciperà tra gli altri Gianfranco Gori, Direttore di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì.

CNA Impresa Donna avanza due proposte per rendere più adeguate alle indicazioni degli specialisti alcune scelte di prevenzione, in particolare per alcune patologie tipicamente femminili. La prima spiega Lalla Golfarelli, coordinatrice di CNA Impresa Donna Emilia Romagna - è relativa alla prevenzione del tumore al seno attraverso l'indagine mammografia periodica, portando l'età di effettuazione dagli attuali dai 50 ai 45 anni compiuti. Infatti, se è vero che l'80% dei tumori al seno colpisce le donne sopra i 50 anni, è altresì vero che, tumori particolarmente aggressivi colpiscono le donne con età inferiore per un percentuale del 10-15%. Occorre che le istituzioni recepiscano questa indicazione, che ormai vede concorde l'intera comunità medico-scientifica.

La seconda - prosegue Golfarelli - è che CNA Impresa Donna si propone quale partner della sanità regionale per percorsi di sensibilizzazione delle imprenditrici, ma in generale delle donne che lavorano nelle imprese. Riteniamo si tratti di indicazioni che vanno nella direzione di tenere insieme il tempo e la qualità della prevenzione e delle prestazioni necessarie ad attuarla; e quindi, essere di aiuto a quelle donne che, a causa dei loro serrati ritmi di lavoro, possono mettere la propria salute a rischio. L'incontro di domani



Gelmini 30 (per cento) e lode

Fra tetti di stranieri e classi ponte, per capire dove sta andando la scuola italiana ci vuole un geometra. Le indicazioni populiste del ministro non saranno di facile applicazione in Emilia-Romagna, la regione con più alta concentrazione di immigrati nelle scuole

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

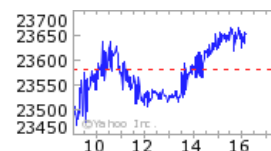
METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC TELEMODENA**

approfondir^ questi temi e presenter^, tra l'altro, un 'supporto assicurativo', ideato da Unisalute: una polizza finalizzata alla prevenzione, dedicata alle donne di impresa associate a CNA, che fra le altre cose, in attesa che questa opportunit^ sia garantita dal servizio pubblico, prevede la possibilit^ che le donne possano anticipare all'et^ di 45 anni compiuti, la mammografia preventiva ed effettuare fino a 45 anni la visita senologica e l'ecografia al seno.

 [invia la notizia](#)

 [Stampa la pagina](#)



© 2006-2009 | Viaemilia.tv srl - sede legale Viale Virgilio 54/m 41123 Modena

E-mail: info@viaemilianet.it P. IVA 02698381205

web design: Nowhere.it



[privacy info](#)

Cna: sanità più rapida per le imprenditrici

L'inizio delle mammografie periodiche di controllo dei tumori al seno anticipate dai 50 ai 45 anni. E in generale tempi di risposta della sanità pubblica più veloci e adeguati ai ritmi di vita frenetici delle imprenditrici.

Sono le due richieste chiave che Cna impresa donna, la sezione rosa dell'organizzazione artigiana, avanzerà oggi alla Regione in un convegno, nella sua sede forlivese, dal titolo "La salute delle imprenditrici: una questione di prevenzione", al quale parteciperà Gianfranco Gori, direttore di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale "Morgagni Pierantoni".

Le donne (Cna ne associa 27.800) «sempre più impegnate nell'impresa, tra lavoro e casa, cura dei figli e assistenza a persone anziane», dice la confederazione, mal conciliano i tempi d'attesa per alcune prestazioni, in particolare ginecologiche, e con orari non adeguati, con «lo stress del lavoro e della famiglia».

Treni: anche Peri vittima del nuovo orario

Tra le "vittime" del nuovo orario ferroviario che en-



CNA SERVIZI
p.i.00952650406

home page

info@cna.rimini.it

CERCA

Ricerca avanzata

➔ A/Z Servizi e Strutture

L'Associazione

- ▶ Organismi
- ▶ Sedi Territorio
- ▶ Convenzioni per i Soci NEW!!
- ▶ Settore Economico
- ▶ Settore Sindacale
- ▶ Unioni di Mestiere
- ▶ Comunicazione CNA

Comitati e Associazioni

- ▶ CNA Piccola Industria
- ▶ Cna.com
- ▶ CNA Pensionati
- ▶ CNA World
- ▶ Cnainproprio
- ▶ Giovani Imprenditori
- ▶ Impresa donna

Servizi

- ▶ Nuove imprese
- ▶ Ric./Form. del personale
- ▶ Fiscale/Tributario
- ▶ Scadenze
- ▶ Cons. e contratti aziendali
- ▶ Libri paga/Cons. del lavoro
- ▶ Informatica
- ▶ Ambiente sicurezza HACCP
- ▶ Previdenza
- ▶ Credito
- ▶ Privacy

Attività

Data: 15/12/2009

Area: ImpresaDonna - Tipo: NewsServizi

DALLA PARTE DELLE DONNE: SALUTE, PREVENIRE SI PUO'

Si è svolta l'11 dicembre a Forlì un'iniziativa di CNA Emilia Romagna per chiedere che la sanità pubblica ponga ancora più attenzione ai tempi e alle modalità di erogazione delle prestazioni consentendo anche alle donne impegnate in impresa di prendersi cura di sé oltre che del lavoro e della famiglia.

I numeri parlano chiaro: nonostante la crisi e le tante difficoltà, nel 2009 le imprese femminili crescono e si consolidano. In Emilia Romagna nell'ultimo anno si è registrato un incremento percentuale molto positivo (+2,04%), in contrasto con l'andamento generale della regione che ha evidenziato un calo del totale imprese (-0,81%). Il 54% delle 3.626 imprese a direzione femminile aumentate nel 2008 nel Nord-Est, si è verificato in Emilia-Romagna (quasi 2 mila imprese rosa in più). Un mondo di cui CNA Emilia Romagna associa una quota rilevante: 27.800 tra imprenditrici, legali rappresentanti, socie, titolari d'impresa e collaboratrici.

Donne dunque sempre più impegnate nell'impresa, tra lavoro e casa; cura dei figli e assistenza a persone anziane. I tempi di lavoro e di vita obbligano le donne che dirigono un'azienda a giochi di equilibrio che troppo spesso mettono fra parentesi non solo il tempo libero e quello del riposo, ma anche il tempo necessario per prendersi cura di sé, per occuparsi del proprio benessere e della propria salute.

"La sanità pubblica in Emilia Romagna è attenta alla prevenzione e all'assistenza - dice Paola Sansoni, Presidente regionale di CNA Impresa Donna - Sicuramente grazie a campagne informative organizzate e programmi di screening sempre più mirati, sono sempre più numerose le donne che sanno quanto sia importante fare prevenzione; cosa che non avviene in tutto il territorio nazionale. Da noi, possiamo dire che molto si è fatto per porre la salute delle donne al centro di un sistema organizzato e attento". Tutto bene allora? Non proprio. "Accade spesso purtroppo - prosegue la Sansoni - che i nostri tempi non corrispondano a quelli che il Servizio Sanitario pubblico è in grado di predisporre, e questo costituisce per noi un rischio in più. Spesso i nostri ritmi di lavoro non sono modificabili. Sappiamo quali stili di vita adottare, che tipo di alimentazione seguire; e tuttavia, non sempre è possibile gestire lo stress del lavoro e la famiglia ponendo al centro, quando necessario, noi stesse. Ci sono funzioni che ancora oggi svolgono prevalentemente le donne come la cura dei figli e degli anziani, che rischiano di divenire un onere, un impedimento, quando mancano alcuni servizi o gli orari di questi non sono adeguati. C'è poi un problema di tempi di attesa, ancora spesso troppo lunghi per usufruire di alcune prestazioni sanitarie: non è un caso che la ginecologia, ad esempio, sia una delle specialità per le quali le donne ricorrono più frequentemente al privato. Complessivamente, persistono disagi che certamente non aiutano le donne". Ecco perchè CNA Impresa Donna, intende affrontare il tema della specificità femminile anche dal punto di vista della salute.

CNA Impresa Donna avanza due proposte per rendere più adeguate alle indicazioni degli specialisti alcune scelte di prevenzione, in particolare per alcune patologie tipicamente femminili. "La prima - spiega Lalla Golfarelli - coordinatrice di CNA Impresa Donna Emilia Romagna - è relativa alla prevenzione del tumore al seno attraverso l'indagine mammografia periodica, portando l'età di effettuazione dagli attuali dai 50 ai 45 anni compiuti. Infatti, se è vero che l'80% dei tumori al seno colpisce le donne sopra i 50 anni, è altresì vero che, tumori particolarmente aggressivi colpiscono le donne con età inferiore per un percentuale del 10-15%. Occorre che le istituzioni recepiscano questa indicazione, che ormai vede concorde l'intera comunità medico-scientifica. La seconda è che CNA Impresa Donna si propone quale partner della sanità regionale per percorsi di sensibilizzazione delle imprenditrici, ma in generale delle donne che lavorano nelle imprese. Riteniamo si tratti di indicazioni che vanno nella direzione di tenere insieme il tempo e la qualità della prevenzione e delle prestazioni necessarie ad attuarla; e quindi, essere di aiuto a quelle donne che, a causa dei loro serrati ritmi di lavoro, possono mettere la propria salute a rischio". L'incontro dell'11 ha approfondito questi temi e presentato, tra l'altro, un "supporto assicurativo", ideato da Unisalute: una polizza finalizzata alla prevenzione, dedicata alle donne di impresa associate a CNA, che fra le altre cose, in attesa che questa opportunità sia garantita dal servizio pubblico, prevede la possibilità che le donne possano anticipare all'età di 45 anni compiuti, la mammografia preventiva ed effettuare fino a 45 anni la visita senologica e l'ecografia al seno.

Web www.cnarimini.it

Per informazioni rivolgersi a:

Mariella Mengozzi

(Tel.:0541 760257)(Fax:0541 791734)

 mariella.mengozzi@cnarimini.it

© CopyrightCNA - Rimini - Via Caduti Marzabotto, 34 - 47900 Rimini (RN) Tel. 0541/777510 Fax 0541/775055 Email info@cnarimini.it

cna DALLA PARTE DELLE DONNE: SALUTE, PREVENIRE SI PUO'



Bologna, 10 dicembre 2009. I numeri parlano chiaro: nonostante la crisi e le tante difficoltà, nel 2009 le imprese femminili crescono e si consolidano. In Emilia Romagna nell'ultimo anno si è registrato un incremento percentuale molto positivo (+2,04%), in contrasto con l'andamento generale della regione che ha evidenziato un calo del totale imprese (-0,81%). Il 54% delle 3.626 imprese a direzione femminile aumentate nel 2008 nel Nord-Est, si è verificato in Emilia-Romagna (quasi 2 mila imprese rosa in più). Un mondo di cui CNA Emilia Romagna associa una quota rilevante: 27.800 tra imprenditrici, legali rappresentanti, socie, titolari d'impresa e collaboratrici. Donne dunque sempre più impegnate nell'impresa, tra lavoro e casa; cura dei figli e assistenza a persone anziane. I tempi di lavoro e di vita obbligano le donne che dirigono un'azienda a giochi di equilibrio che troppo spesso mettono fra parentesi non solo il tempo libero e quello del riposo, ma anche il tempo necessario per prendersi cura di sé, per occuparsi del proprio benessere e della propria salute. "La sanità pubblica in Emilia Romagna è attenta alla prevenzione e all'assistenza - dice Paola Sansoni, Presidente regionale di CNA Impresa Donna - Sicuramente grazie a campagne informative organizzate e programmi di screening sempre più mirati, sono sempre più numerose le donne che sanno quanto sia importante fare prevenzione; cosa che non avviene in tutto il territorio nazionale. Da noi, possiamo dire che molto si è fatto per porre la salute delle donne al centro di un sistema organizzato e attento". Tutto bene allora? Non proprio. "Accade spesso purtroppo - prosegue la Sansoni - che i nostri tempi non corrispondano a quelli che il Servizio Sanitario pubblico è in grado di predisporre, e questo costituisce per noi un rischio in più. Spesso i nostri ritmi di lavoro non sono modificabili. Sappiamo quali stili di vita adottare, che tipo di alimentazione seguire; e tuttavia, non sempre è possibile gestire lo stress del lavoro e la famiglia ponendo al centro, quando necessario, noi stesse. Ci sono funzioni che ancora oggi svolgono prevalentemente le donne come la cura dei figli e degli anziani, che rischiano di divenire un onere, un impedimento, quando mancano alcuni servizi o gli orari di questi non sono adeguati. C'è poi un problema di tempi di attesa, ancora spesso troppo lunghi per usufruire di alcune prestazioni sanitarie: non è un caso che la ginecologia, ad esempio, sia una delle specialità per le quali le donne ricorrono più frequentemente al privato. Complessivamente, persistono disagi che certamente non aiutano le donne". Ecco perchè CNA Impresa Donna, intende affrontare il tema della specificità femminile anche dal punto di vista della salute. Lo farà domani venerdì 11 dicembre presso la Sala Convegni della CNA di Forlì (via Pelacano 29), con inizio alle ore 17.45 in un incontro dal titolo "La salute delle imprenditrici: una questione di prevenzione", al quale parteciperà tra gli altri Gianfranco Gori, Direttore di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì. CNA Impresa Donna avanza due proposte per rendere più adeguate alle indicazioni degli specialisti alcune scelte di prevenzione, in particolare per alcune patologie tipicamente femminili. "La prima - spiega Lalla Golfarelli - coordinatrice di CNA Impresa Donna Emilia Romagna - è relativa alla prevenzione del tumore al seno attraverso l'indagine mammografia periodica, portando l'età di effettuazione dagli attuali dai 50 ai 45 anni compiuti. Infatti, se è vero che l'80% dei tumori al seno colpisce le donne sopra i 50 anni, è altresì vero che, tumori particolarmente aggressivi colpiscono le donne con età inferiore per un percentuale del 10- 15%. Occorre che le istituzioni recepiscano questa indicazione, che ormai vede concorde l'intera comunità medico-scientifica. La seconda è che CNA Impresa Donna si propone quale partner della sanità regionale per percorsi di sensibilizzazione delle imprenditrici, ma in generale delle donne che lavorano nelle imprese. Riteniamo si tratti di indicazioni che vanno nella direzione di tenere insieme il tempo e la qualità della prevenzione e delle prestazioni necessarie ad attuarla; e quindi, essere di aiuto a quelle donne che, a causa dei loro serrati ritmi di lavoro, possono mettere la propria salute a rischio". L'incontro di domani approfondirà questi temi e presenterà, tra l'altro, un "supporto assicurativo", ideato da Unisalute: una polizza finalizzata alla prevenzione, dedicata alle donne di impresa associate a CNA, che fra le altre cose, in attesa che questa opportunità sia garantita dal servizio pubblico, prevede la possibilità che le donne possano anticipare all'età di 45 anni compiuti, la mammografia preventiva ed effettuare fino a 45 anni la visita senologica e l'ecografia al seno.

[CHIUDI](#)

in collaborazione con

SANITA': CNA EMILIA ROMAGNA, PIU' ATTENZIONE A PREVENZIONE E ASSISTENZA A DONNE (3)

 Stampa questa pagina | 10 dicembre 2009 - 02.00 (Ultima Modifica: 10 dicembre 2009)

(Adnkronos) - Ecco perche' Cna Impresa Donna, intende affrontare il tema della specificita' femminile anche dal punto di vista della salute. Lo fara' domani nella Sala Convegni della Cna di Forli', con inizio alle 17.45 in un incontro dal titolo 'La salute delle imprenditrici: una questione di prevenzione', al quale parteciperà tra gli altri Gianfranco Gori, direttore di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forli'.

Inoltre hanno parlato di noi

Il 10/12 notizie su : TG 7 gold ore 19
TG Nuovarete 19,30
TG Rete8 20,30

TG Telecentro ore 20,30
TG Telesanterno ore 19,30
TG Telestense